

Diari 1981-1982
(Copertina)
Giorgio Antonucci

1)

- Firenze 28 Dicembre 1981

Il paradosso del cielo notturno

Non toccano
il buio
della notte

le stelle
in fuga

il loro
chiarore
si perde
in larghezza.

-

Dove si racconta come l'espansione dell'universo permette
il buio della notte.

Variazione

-

Non toccano
le notti

le stelle

in fuga

il loro
chiarore
si perde
in larghezza

-

2)

- Firenze 28 Dicembre 1981

Una vita
fatta
di nulla

Sono
nato
in un mondo
chiuso

Famiglia
chiusa

Scuola
chiusa

Università
chiusa

Religione

Così ho rifiutato

famiglia
scuola
università
religione

e ho costruito
la mia vita
dal nuovo
sul nulla

-

3)

- Imola 30 Dicembre 1981

Com'è
triste
essere
solo
una volta

e non essere
nulla
nella propria
esistenza
casuale

-

Dormire
significa
dissolversi
nel nulla

per riemergere

poco dopo

-

Si toccava
le ossa
della testa
per paura
che non fossero
a posto

Tanto
lo avevano
convinto
di essere

4)

differente
dagli altri.

-

Dove si dice di un giovane rinchiuso a quindici anni e morto
molti anni dopo suicida nelle acque del Santerno.

- Imola 31 Dicembre 1981

Voce di uomo

Vola
poesia
lontano
e dillo
alle stelle

che gli uomini
mi hanno
dimenticato

Coro

Dillo
alle stelle
immortali

Voce di uomo

Oggi
i sospiri
della mia solitudine

si trasformano
in canto

Vola
poesia
lontano
e dillo
alle stelle

Coro

Dillo

5)

alle stelle
immortali
che gli uomini
mi hanno
dimenticato.

-

Cristo
non è

quel singolo

che fu
un problema
per Pilato

e che Pilato
liberò
dalla croce

rifiutandosi
di farlo
morire

nonostante
la legge
dei Romani

-

Cristo
è l'uomo
oppresso

che vive
tra le torture
e tra gli insulti

e muore
senza nome

6)

e non conosce
futuro

nemmeno
nella fantasia.

- Firenze 8 Gennaio 1982 –

In Santa Croce

il silenzio
della bellezza

il silenzio
di Giotto
e di Donatello

il silenzio
del gotico
toscano

la geometria
di Arnolfo

l'astronomia
di Galileo

il pensiero
di Michelangelo

il raccoglimento

della penombra

i colori
di San Francesco

7)

il silenzio
della luce.

-

- Firenze 8 Gennaio 1982

Poesia
in forma
di racconto

-

Dal mare
nascono
ogni volta
nuove
forme
di vita

Altre
vengono
dalle stelle

La campana
del porto
suona
a rintocchi
la morte

del prigioniero

Si racconta
che prima di morire
il carcerato

8)

ha detto
al carceriere

I tribunali
non conoscono i fatti
non conoscono gli uomini
e usano leggi uguali
per tutti i più deboli

1

La campana
del porto
suona
a rintocchi
la morte
del prigioniero

2

Dal mare
nascono
ogni volta
nuove
forme
di vita

Altre
vengono
dalle stelle.

-

- Firenze – 9 Gennaio 1982 –

Ecclissi di luna

Il sole
il sole

dov'è il sole?

chiede
la luna
stanotte

-

9)

- Imola 11 Gennaio 1982

La condanna

-

La favola
della psicanalisi
che noi
siamo rovinati
da fanciulli
è un discorso
da conformisti

La favola
della psicanalisi

che noi
siamo rovinati
da fanciulli

è un discorso
da conformisti

È vero
che noi
siamo oppressi
in tutte le età
della nostra vita

Così le nostre
naturali
risorse
creative
alla fine
risultano
una condanna.

-

In questo
delicato
rotolo
di carta

io scrivo
un messaggio

10)

che forse
nessuno
mai leggerà

Prima
ancora
della morte
dei popoli

gli uomini
di potere

hanno
programmato

la fine
della cultura

In questo
delicato
rotolo
di carta

io scrivo
un messaggio

che forse
nessuno
mai
leggerà.

-

Sapessi
com'è
strano

vedere
tante
storie
alla televisione

11)

senza
avere
vissuto

nessuna

storia

-

- Imola 12 Gennaio 1982

I quarantacinque
giorni

-

Raccontano
a Santa Maria della Scaletta
che

ai tempi
del professor Contini
direttore

un uomo
fu legato
al letto

per quindici giorni

perché
si era
ribellato
agli infermieri

Alla fine
del tempo
stabilito

quell'uomo

disse
al direttore

Ora

12)

vorrei
stare
legato

altri
quindici
giorni

per mia scelta

Gli fu
concesso

Passati
quei giorni

il direttore
tornò da lui
e gli disse

i prossimi
quindici
starai
legato
per ordine mio.

13)

- Imola 14 Gennaio 1982

Toccano
appena
la terra

con scintille
di fuoco

Così

come noi

le comete

-

- Firenze 15 Gennaio 1982

Ho raccolto
il corpo
della giovane
donna
uccisa
per errore
dalla polizia

Il suo
viso
ancor fresco
nella nuova
condizione
di morte

appariva
sorpreso

o

appariva
stupito

Le hanno
messo
una pietra

14)

con scritto
stroncata
dal destino

-

- Firenze 15 Gennaio 1982

A Giorgio Luzzi

-

Noi camminavamo insieme
sul mare

e si parlava

si parlava
di politica

si parlava
di storia

si guardava
al passato
si guardava

al futuro

poi tu sei morto

Ora
io mi chiedo

che senso
aveva

quel nostro guardare
al passato

quel nostro guardare
al futuro?

-

15)

- Firenze 16 Gennaio 1982

Però
mi dispiace
morire
senza sapere
perché
sono nata

Così
diceva
la fanciulla
guardando
il suo viso
riflesso

nelle acque
del fiume.

-

- Firenze 19 Gennaio 1982

L'anno
che io
sono nato

il 1933

è proprio
l'anno
in cui Hitler
fu eletto
al potere

Lo aveva
favorito
la politica
del produrre
molto
a vantaggio
di pochi

16)

- spazio -
Lui
promise
ai tedeschi
che sarebbero

stati
quei pochi

Altri
dopo di lui
continuano
a fare
le stesse
promesse

Dunque
io sono
nato
nell'anno
del genocidio

Sono
cresciuto
tra le deportazioni
e la bomba atomica

Così sono cresciuto
nemico
della prigionia

Nessuno
ha diritto
di tener chiuso
un uomo
per un qualsiasi
motivo

Nella cultura
dei lager

bisogna
progettare
un mondo

17)

senza prigionie

-

L'alba
d'ogni giorno

è

l'alba
assoluta

perché
il sole

attraversa
lo spazio

per la prima
volta

come
da sempre

-

- Firenze 20 Gennaio 1982

Non sono
brevi
i giorni

di chi
può vivere

Brevi
sono
i giorni
di chi
da altri
è impedito

Dove si ripresenta un pensiero che fu anche di Leonardo

18)

quando scrisse che una vita ben vissuta lunga è.

- Firenze 22 Gennaio 1982

Quieto
il chiarore
della sera

e bella
la luce
della luna

Vola

la via
lattea

Come
una navicella
a due code

e

ruota
sempre più
a largo

Ma
stringe
l'angoscia
sempre più
stretto

e breve
diventa
il canto

e muore
la poesia

-

19)

- Firenze 24 Gennaio 1982

Mi ha dato
un colpetto
sulla spalla
e mi ha detto

Ora

vieni
con me

Come
vengo
con te?

gli ho risposto

che cosa
significa?

Significa
che un periodo
è finito
e comincia
una nuova
storia

-

20)

- Cafaggiolo 25 Gennaio 1982

Ammiccano
i miei occhi
quasi ciechi

verso
castelli
assolati

-

- Riolo Terme 27 Gennaio 1982

Oh che ricordo
quella sera

che mi ritiravo
tra le mura
di casa mia

e scrivevo

scrivevo
di Morrone
(paese
di colline
toscano)

e della mia
fanciullezza

quando con lo sguardo alla luce delle stelle

sognavo

nonostante
la guerra

un futuro
senza paura

21)

- pausa -

e non sapevo

che la paura
sarebbe stata
tutta la vita
il mio nemico

-

- Riolo Terme 28 Gennaio 1982

Noi siamo
i cittadini
liberi
della Repubblica
italiana

ci obbligano
a vivere
o a morire
come vogliono
loro

le mafie
di potere

ci obbligano
a lavorare
o a essere disoccupati
secondo
i loro interessi

se non siamo
d'accordo

22)

ci chiudono

in ospedale

gli industriali

i banchieri

i politici

gli speculatori

i fabbricanti di armi

i commercianti di eroina

poi

ci sparano addosso

anche

se non abbiamo fatto nulla

per motivi

di pubblica

sicurezza.

-

- Firenze 31 Gennaio 1982

Bakunin

glielo aveva detto

a Marx

che l'accentramento di potere

non può divenire

socialismo

Ma nessuno

gli aveva

creduto

Così l'individuo
nel ventesimo secolo
s'è trovato

23)

sempre più solo

e mentre muore l'individuo
muore anche la cultura

e muoiono i popoli
e muore la specie.

-

- Firenze 1 Febbraio 1982

Ma allora
tu sei pronto?
mi disse

Sono
secoli
che faccio
questo
mestiere

e nessuno
mi ha mai detto
sono pronto

Tutti

mi hanno seguito
tristemente
con un sospiro
di nostalgia.

-

24)

- Passo della Futa 1 Febbraio 1982

A Giorgio Luzzi

Quando
ho veduto
la valle
della morte

ho pensato
ai soldati
italiani

che attraversavano
a nuoto
l'Isonzo

e venivano
uccisi
uno dopo l'altro

con geometrica
sicurezza

Si racconta

che gli austriaci
a un certo punto
dissero:

O italiani
Smettetela
di farvi uccidere!

Ho pensato:
c'eri anche tu
sul Carso

a diciott'anni

ma vedevi
l'ideale

e non la corruzione

25)

dei generali.

-

- Imola 4 Febbraio 1982

Eppure
tu devi capire
che la mia vita
comincia ora

ora soltanto

Ma io so di sicuro

che il tuo tempo
è scaduto

e nessuno mai
ha potuto prolungarlo

milioni di uomini
sono morti
appunto nel momento

in cui credevano

di cominciare.

-

- Firenze 6 Febbraio 1982

El Salvador
che uccide
chi non si sottomette
agli interessi

26)

di mercato
degli Stati Uniti

Polonia
che uccide
chi non si sottomette
al potere
militare
sovietico

Europa
che utilizza
sia gli uni
che gli altri
come propaganda
di morte

per divenire
sempre di più

un lager
di poliziotti
e di burocrati

con un filo
spinato
unico

per tutti
i popoli

uniti
e sottomessi

-

27)

- Firenze 7 Febbraio 1982

Allora
chi è
che continuerà
questo
lavoro?

Nessuno
lo continuerà

resterà
incompiuto

come
quello
di tutti

Alcuni
in antico
hanno
lasciato
l'impronta
della mano

28)

eppure
la loro
vita
era
importante
come la tua.

-

29)

Prima
il conformismo
aveva
il suo centro

nelle chiese

ora c'è la televisione di stato
le televisioni private

i giornali dei privati
i giornali di partito

la radio

le arti
visive
della persuasione

che sono
finanziate
sempre
da chi comanda

i manifesti
il cinema
il teatro

che si dividono
gli spazi

tra pubblicità
e propaganda

così nell'epoca
della tecnologia

mancano

30)

le informazioni

e decade
la cultura

e sparisce
l'individuo

e s'estingue
la specie.

-

Giorgio Antonucci
A Firenze nel Febbraio del 1982